

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Ministri per la riforma della pubblica Amministrazione Tessitori e per il turismo e lo spettacolo Folchi, e i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per il turismo e lo spettacolo Helfer.

In sede deliberante, si riprende la discussione del disegno di legge « REVISIONE DEI FILMS E DEI LAVORI TEATRALI » (478), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Zotta illustra ampiamente i criteri informativi degli emendamenti da lui presentati al testo del provvedimento proposto dal Governo, già sostanzialmente innovativo nei confronti del disegno di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento. Dopo interventi dei senatori Cerabona e Gianquinto, ai quali replica il ministro Folchi, prende la parola il senatore Busoni, lusingando, a sua volta, il senso e la portata degli emendamenti presentati dal suo Gruppo. Al termine della esposizione, la Commissione decide di rinviare alla seduta di domani giovedì 18 il seguito della discussione del provvedimento.

Successivamente, senza dibattito, si approvano gli articoli del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: « PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE » (924), già approvato dalla Camera dei deputati: nella seduta di domani giovedì 18 il disegno di legge, previo coordinamento — da effettuarsi a cura di apposita Sottocommissione — verrà votato nel suo complesso.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

In sede referente, la Commissione prende in esame dieci domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

All'ampio dibattito partecipano il Presidente ed i senatori Capalozza, Leone, Terracini, Jodice, Picchiotti, Pelizzo, Romano Antonio, Azara, Riccio, Cornaggia Medici, Cenni e Massari.

La Commissione adotta le seguenti deliberazioni:

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Spezzano, per concorso nel reato di diffamazione a mezzo della stampa (*Doc. 4*): è approvata la relazione del senatore Romano Antonio favorevole al diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Gelmini, per i reati di cui agli articoli 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773, in relazione all'articolo 663, prima parte, del Codice penale, e 18, prima parte, del testo unico citato (*Doc. 5*): è approvata la relazione del senatore Riccio favorevole al diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Minio per il duplice reato di pubblicazione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico (*Doc. 7*): è approvata la re-

lazione del senatore Cemmi favorevole al diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Spano, per il delitto di oltraggio a pubblico ufficiale e per la contravvenzione prevista dall'articolo 24 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 (*Doc. 13*): è approvata la relazione del senatore Caroli favorevole al diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Boccassi, per il reato di cui all'articolo 18, prima parte, e 4° capoverso del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (*Doc. 16*): è approvata la relazione del senatore Cornaggia Medici che propone al Senato di negare la richiesta di autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Mencaraglia, per il reato di cui agli articoli 156 e 17 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (*Doc. 17*): udita la relazione del senatore Cemmi, la Commissione delibera di proporre al Senato il diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Capalozza, per i reati di ingiurie e diffamazione aggravata (*Doc. 21*): è approvata la proposta del relatore Azara favorevole al diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere contro la signora Passalacqua Angela Maria, per il reato di vilipendio alle Assemblee legislative (*Doc. 24*): è approvata la proposta del relatore Jodice favorevole alla concessione dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Capalozza, per il reato di ingiuria (*Doc. 31*): è approvata la relazione del senatore Romano Antonio che propone al Senato il diniego dell'autorizzazione.

Su proposta del relatore Azara viene sospeso e rinviato ad altra seduta, per l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio, lo esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Cervellati, per il delitto di oltraggio a pubblico ufficiale e per la contravvenzione prevista dall'articolo 20 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (*Doc. 12*).

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1961 — *Presidenza del Vice Presidente GIACOMETTI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In sede referente, il Presidente rileva che, in seguito a precedenti accordi, nella seduta odierna doveva essere ripresa, con l'intervento del Sottosegretario per il bilancio Roselli, la discussione dei disegni di legge d'iniziativa popolare: « TRATTAMENTO TRIBUTARIO DELLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI » (600) e « DISPOSIZIONI PER IL CREDITO ALLE COOPERATIVE » (601).

Il senatore Spagnoli comunica che il Presidente Bertone, oggi assente per ragioni familiari, ha avuto recentemente vari contatti con persone particolarmente esperte nel settore del credito alle cooperative, dai quali sarebbe emersa la possibilità di una determinata soluzione della questione; che, d'altra parte, il Sottosegretario Roselli — che non è potuto intervenire alla seduta essendo indisposto — ha preparato un nuovo testo del disegno di legge n. 601; per quanto concerne invece il disegno di legge n. 600, il senatore Spagnoli, sempre in base alle notizie avute in via breve, comunica che non è ancora stata definita col Ministero delle finanze una soluzione, pur essendo in corso i contatti a tal fine.

Sulle comunicazioni del senatore Spagnoli prendono la parola, oltre il Presidente Giacometti ed il Sottosegretario Pecoraro, i senatori Ruggeri, Parri, Mott e Fortunati, dopo di che la Commissione decide di rinviare il seguito dell'esame dei suddetti disegni di legge a mercoledì prossimo, per consentire ai Commissari di conoscere ed esaminare, nel frattempo, le proposte di cui alle comunicazioni stesse.

In sede deliberante, viene ripresa la discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Amigoni ed altri: « AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE PER GLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI » (841). Dopo un'esposizione del relatore Bergamasco, viene approvato il seguente testo emendato proposto dal relatore stesso, accettato dal senatore Amigoni — intervenuto a norma dell'articolo 25,

ultimo comma, del Regolamento —: « Ferme restando le maggiori agevolazioni previste da leggi speciali, gli Istituti autonomi per le case popolari continueranno a godere dei privilegi tributari di cui al primo comma dell'articolo 147 del testo unico approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, a decorrere dal 1° luglio 1955 e fino al 31 dicembre 1967, ancorchè sia trascorso il termine di dieci anni dalla loro costituzione e sia oltrepassato il capitale di lire 200.000.

Le convenzioni per il Servizio di tesoreria stipulate con le Aziende di credito dagli Istituti di cui al comma precedente sono registrate col pagamento della tassa fissa.

Non sono restituibili le tasse e le imposte indirette sugli affari già percette, in misura ordinaria, al momento della entrata in vigore della presente legge ».

Iniziata quindi la discussione del disegno di legge: « VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA A FAVORE DELLA CASSA MARITTIMA MERIDIONALE DELL'AREA DEMANIALE SITA IN NAPOLI, ALLA LOCALITA' MANDRACCHIO, ESTESA METRI QUADRATI 1.800 CIRCA E CONFINANTE CON AREA DEMANIALE, EX VICO II SAN NICOLA ALLA DOGANA, EX VIA SAN NICOLA ALLA DOGANA E VIA GUGLIELMO MARCONI, PER IL PREZZO DI LIRE 437.000.000, DELLE QUALI LIRE 350.000.000 DA RIASSEGNARE AL BILANCIO DI SPESA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO TECNICO ERARIALE DI NAPOLI » (1471), già approvato dalla Camera dei deputati, il senatore Conti riferisce sul provvedimento proponendone l'approvazione. I senatori Bertoli e Ruggeri espongono le rispettive ragioni di perplessità nei confronti del disegno di legge, del quale chiedono il rinvio per consentire alcuni accertamenti, concernenti la convenienza, per la Cassa marittima, dell'acquisto dell'area di cui trattasi.

Il Sottosegretario di Stato Pecoraro non si oppone alla richiesta di rinvio, che viene accolta dalla Commissione.

Infine la Commissione discute il disegno di legge: « EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE DI LIRE 400.000.000 IN FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO DEL VOLTURNO, CON SEDE IN NAPOLI » (1446), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce il senatore Cenini, che conclude proponendo l'approvazione del disegno di legge con alcuni emendamenti di ca-

rattere formale. Dopo un breve intervento del Sottosegretario De Giovine, il senatore Bertoli, premesse alcune considerazioni sulle attuali difficoltà dell'Ente di cui trattasi, chiede al rappresentante del Governo più precisi elementi circa le condizioni dell'Ente stesso ed i suoi programmi futuri, proponendo che, in attesa di questi dati, il seguito della discussione sia rinviato. Dopo un intervento del relatore Cenini, che non si oppone alla richiesta purchè il rinvio sia di breve durata, la richiesta stessa è accolta in tal senso.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Bosco.

In sede deliberante, il Presidente illustra, in qualità di relatore, il disegno di legge di iniziativa dei senatori Bellisario ed altri: « NORME PER ACCELERARE E SEMPLIFICARE L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MEDIA » (1559), che raccomanda all'approvazione della Commissione.

Il ministro Bosco si dichiara pienamente favorevole al disegno di legge che risponde ad un'obiettiva esigenza della scuola statale in progressivo sviluppo; propone solo alcune variazioni di forma al testo parlamentare. Il senatore Russo dal suo canto manifesta qualche perplessità sui termini troppo ristretti previsti dal disegno di legge. Intervengono successivamente nella discussione i senatori Granata, Cecchi, Donati, Bellisario, Donini, Bruno, Macaggi e Moneti.

Infine l'articolo 1 è approvato nel seguente testo: « Entro dieci giorni dal termine di ciascuna sessione di esami, i direttori didattici sono tenuti a rilasciare agli alunni che conseguono la licenza elementare la pagella scolastica con l'attestazione dell'esito favorevole degli esami finali, che è titolo valido anche per l'ammissione all'a scuola media. A partire dal 1° luglio 1961 le domande di iscrizione alle scuole secondarie di primo grado, corredate della pagella di cui al comma precedente, devono essere presentate entro il 25 luglio, per i licenziati nella sessione estiva, e entro il 25 settembre, per i licenziati nella sessione autunnale; gli altri documenti, oc-

correnti in base alle norme vigenti, possono anche essere presentati successivamente, ma non oltre il 30 settembre. In casi eccezionali e di comprovata necessità i capi di istituto possono accogliere le domande di iscrizione anche fuori dei termini indicati nel comma precedente ».

L'articolo 2 è approvato con emendamenti formali e il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso con il seguente nuovo titolo: « Norme per l'iscrizione alle scuole secondarie di primo grado ».

In sede referente, prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI » (359), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri, e « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA » (904).

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta il ministro Bosco si era riservato di studiare una norma che regolasse il passaggio del personale degli enti locali, che presta servizio nelle scuole di avviamento, nei ruoli dello Stato.

Il ministro Bosco propone alla Commissione ed illustra una formula legislativa che si ispira al criterio del passaggio nei ruoli statali mediante concorso per titoli. Sulla proposta del Ministro prendono quindi la parola i senatori Donini, Donati e Di Rocco.

Infine il ministro Bosco, in considerazione dei rilievi mossi al testo da lui proposto, suggerisce di rinviare la determinazione della norma a dopo che sia stata più accuratamente accertata la situazione del personale interessato. La proposta è accolta dalla Commissione.

Il Presidente osserva poi che la norma del progetto Donini, già discussa in altra seduta, relativa al passaggio degli insegnanti dalle scuole secondarie di primo grado a quelle di secondo grado, potrà trovare più adeguata collocazione nel disegno di legge, ora all'esame della Camera, che prevede provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari, secondarie ed artistiche. Dopo brevi interventi del ministro Bosco e del senatore Donini, che si riserva di riproporre la questione in Aula, la proposta del Presidente è accolta dalla Commissione.

Il senatore Moneti dichiara quindi di ritirare, riservandosi però di ripresentarla in

Aula, quella parte del suo emendamento aggiuntivo 18-ter, relativo agli incarichi e alle supplenze nella scuola media unificata, sulla quale la Commissione non giunse a deliberare nella precedente seduta.

Circa il problema dei compiti dei patronati scolastici nel campo della nuova scuola media, rimasto pure sospeso, il ministro Bosco propone quindi un articolo aggiuntivo che, dopo brevi osservazioni dei senatori Donati e Donini, è approvato nel seguente testo: « Per agevolare la frequenza alla scuola media degli alunni appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche i patronati scolastici, secondo le disponibilità dei rispettivi bilanci, sono autorizzati a concedere sussidi, a distribuire gratuitamente libri di testo, materiale didattico, refezioni e altre forniture necessarie, e ad organizzare servizi di trasporto gratuito di alunni quando nelle località di residenza non siano istituite scuole, corsi o classi di cui all'articolo 9 della presente legge ». La Commissione si riserva di precisare in sede di coordinamento la collocazione di tale articolo.

Il senatore Donini richiama quindi la attenzione del ministro sul problema della istituzione di convitti, già sollevato in una precedente seduta. Il ministro Bosco fa presente che nei convitti attualmente esistenti il totale dei posti occupati è notevolmente inferiore a quello dei posti disponibili; ritiene perciò inopportuna l'istituzione di nuovi convitti prima che la nuova scuola media sia stata adeguatamente sperimentata. Su tale argomento prendono successivamente la parola i senatori Granata, Donini e Venditti.

Il ministro Bosco propone quindi un articolo aggiuntivo per la gratuità della nuova scuola media. Sulla proposta del Ministro prendono la parola il Presidente e i senatori Donini, Donati, ed altri. Infine la Commissione approva l'articolo proposto dal Ministro (del quale sarà precisata la collocazione) che stabilisce la piena gratuità della iscrizione e della frequenza alla scuola media e al doposcuola.

La Commissione passa quindi all'esame dell'articolo 19 del disegno di legge n. 904 che è approvato dopo brevi dichiarazioni del senatore Donati e del ministro Bosco.

Senza discussione è approvato l'articolo 20.

Data l'ora tarda il Presidente rinvia il seguito dell'esame dei disegni di legge alla seduta di venerdì prossimo.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile Mannironi.

In sede deliberante, il Sottosegretario di Stato Mannironi chiede un rinvio della discussione del disegno di legge n. 1521 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGIO DECRETO-LEGGE 14 DICEMBRE 1933, N. 1773, CONVERTITO NELLA LEGGE 22 GENNAIO 1934, N. 244, CONCERNENTE L'ACCERTAMENTO DELLA IDONEITÀ FISICA DELLA GENTE DI MARE). La richiesta di rinvio è motivata dalla necessità che gli uffici del Ministero possano esaminare con ponderazione alcuni emendamenti di carattere tecnico-sanitario e tecnico-previdenziale proposti dal relatore, senatore Focaccia, e distribuiti a tutti i componenti della Commissione.

Dopo un breve intervento del Presidente Corbellini — il quale dà lettura del parere espresso sul provvedimento dalla 11^a Commissione (Igiene e sanità) favorevole al disegno di legge nel suo complesso — la Commissione aderisce alla richiesta del Sottosegretario Mannironi e delibera di rinviare la discussione del progetto in questione ad una seduta che avrà luogo tra quindici giorni.

È parimenti rinviata ad altra seduta, per l'assenza del rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Spezzano: « NORME INTERPRETATIVE DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 1949, N. 589, RECANTE PROVVEDIMENTI PER AGEVOLARE L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI » (1051).

In sede referente, il senatore Sacchetti segnala l'opportunità che la Commissione, prima di iniziare l'esame del disegno di legge n. 1520 (DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PESCA MARITTIMA), conosca i pareri delle

Commissioni 2^a, 3^a, 6^a e 9^a, richiesti dalla Presidenza del Senato.

Il relatore, senatore Restagno — rilevata la complessità e l'importanza del disegno di legge, più volte invocato da varie parti nei dibattiti parlamentari — si associa alla richiesta del senatore Sacchetti.

Il Sottosegretario di Stato Mannironi dichiara di non opporsi al rinvio dell'esame del provvedimento in questione, pur ricordando che il Senato ha deliberato, per esso, la procedura d'urgenza.

Infine, il Presidente Corbellini dichiara che solleciterà presso le Commissioni interessate i pareri richiesti, e rinvia l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

In sede consultiva, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « PROGRAMMA STRAORDINARIO PER FAVORIRE LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE DELLA SARDEGNA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 » (1408). Nel dar lettura del suo ampio parere favorevole, il senatore Militeri comunica di aver tenuto conto delle osservazioni dei colleghi intervenuti nel dibattito in altra seduta.

Tale documento — in cui si afferma tra l'altro che specie nel settore dell'agricoltura l'organicità e l'unitarietà sono intimamente connesse alla dinamica operativa di organi localizzati ed unitari di programmazione e di attuazione e che occorre concentrare al massimo l'intervento finanziario onde evitare dispersioni e frammentazioni — si conclude col voto « che le norme di cui agli articoli 5 e 119 della Costituzione della Repubblica italiana, con la più rapida gradualità reclamata dalla necessità delle singole Regioni e consentita dalle disponibilità finanziarie, continuino ad avere attuazione organica nei piani di sviluppo delle Regioni e zone depresse d'Italia perchè il processo storico della secolare unità si compia attraverso la pa-

rificazione vitale delle Regioni nel progresso e dalla giustizia sociale».

Tale parere favorevole sarà inviato alla 1^a Commissione (Affari interni).

Successivamente la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SULL'OLIO RETTIFICATO B E VIGILANZA FISCALE SULLE RAFFINERIE DI OLIO DI OLIVA, SUGLI STABILIMENTI DI ESTRAZIONE CON SOLVENTI DI OLIO DALLE SANSE DI OLIVA E SUGLI STABILIMENTI DI CONFEZIONAMENTO DEGLI OLI DI OLIVA COMMESTIBILI » (180-*Urgenza*).

Il Presidente Menghi comunica alla Commissione che il ministro Codacci Pisanelli ha inviato all'onorevole Presidente del Senato una lettera in cui si dice fra l'altro che la legge sulla classificazione degli oli rimarrà praticamente non applicabile fino a quando non saranno divenute operanti le norme contenute nel disegno di legge 180-*Urgenza*.

Deplorando tale interpretazione, il senatore Carelli afferma che la legge sulla classificazione è uno strumento valido anche contro le frodi e quindi può operare autonomamente. Se la legge rimane non applicabile ciò è dovuto, aggiunge il senatore Carelli, alla azione disgregante di ingerenze estranee.

Nello stesso senso si esprime il senatore Bolettieri, estensore del parere. A proposito di tale documento, ancora allo stato di schema, afferma che esso deve restare a suo avviso, negativo, a meno di non voler revisionare l'impostazione del disegno di legge n. 180, che dev'essere una continuazione della legge sulla classifica, di cui viceversa non tiene conto. Comunque il senatore Bolettieri aggiunge di aver predisposto — in via subordinata — alcuni schemi di emendamenti.

A questo punto si apre un ampio dibattito procedurale. Vi partecipano il senatore Milillo, il quale afferma che allo stato delle cose, cioè avendo la 5^a Commissione presentato la relazione all'Assemblea, non più un parere occorre inviare ma una completa serie di emendamenti; il senatore Carelli che, concordando in parte col senatore Milillo, insiste perchè nel parere siano inserite le proposte di emendamento; il senatore Ferrari, il quale è dell'avviso che siano concordati gli emendamenti da presentare in Aula. Parlano infine il senatore Ristori e il Presidente Menghi, il quale conclude il dibattito nominando

una Sottocommissione incaricata di predisporre gli emendamenti da inserire nel parere e di sottoporli alla Commissione. Della Sottocommissione faranno parte i senatori Bolettieri, Carelli, De Leonardis, Ferrari e Masciale.

Si passa all'esame del disegno di legge « AUMENTO DEL CONTRIBUTO A CARICO DELLO STATO PER L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI COLTIVATORI DIRETTI » (1501).

Dopo un intervento favorevole dell'estensore del parere, senatore Ferrari, parlano i senatori Ristori, Sereni e Marabini, i quali, deplorando l'esiguità dello stanziamento del contributo a carico dello Stato, affermano, fra l'altro, attraverso citazioni di esempi, che la gestione non dà garanzie di democraticità e di onestà.

Interviene quindi il Presidente Menghi, il quale ricorda al senatore Sereni che la Commissione è chiamata a dare il parere per la parte di sua competenza e che esistono d'altro lato, per chi se ne voglia fare iniziatore, i mezzi procedurali per verificare presunti errori o irregolarità.

Resta infine stabilito l'invio alla 10^a Commissione (Lavoro) di un parere favorevole a maggioranza contenente il voto per un ulteriore stanziamento del contributo.

La Commissione ascolta infine il parere redatto dal senatore Desana sul disegno di legge « NORME INTERPRETATIVE ED INTEGRATIVE DELLA LEGGE 6 MARZO 1958, N. 199, RELATIVA ALLA DEVOLUZIONE AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE DELL'ESERCIZIO DELLE ATTRIBUZIONI STATALI IN MATERIA ALIMENTARE » (1503).

Dopo un intervento del senatore Carelli, che insiste sull'opportunità che il titolo di studio sia tenuto nel giusto conto nelle carriere, resta stabilito che il testo del parere favorevole sarà trasmesso alla 1^a Commissione (Affari interni).

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Intervengono il Ministro dell'industria e del commercio Colombo ed il Sottosegretario di Stato per lo spettacolo ed il turismo Helfer.

In apertura di seduta il Presidente rivolge un saluto a nome della Commissione al senatore Latini, chiamato a far parte della 9ª Commissione, in via definitiva, in sostituzione del senatore Gava.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO PER LO ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1961 AL 30 GIUGNO 1962 » (1416).

Il senatore Turani (relatore) nell'espore alla Commissione una sintesi della propria relazione al bilancio, si sofferma in primo luogo sullo sviuppo dell'economia italiana nel decennio 1950-1960, rilevando come esso abbia superato anche quello di taluni paesi, fra i più industrializzati. Prima manifestazione di questo netto miglioramento della situazione produttiva del Paese è stato nel 1960 il calo della disoccupazione nella misura di 200.000 unità. L'oratore fa presente che in base a talune previsioni statistiche lo slancio produttivo non si dovrebbe arrestare nei prossimi anni; si prevede anzi, da parte di alcuni studiosi, che negli anni 1960-1970 il reddito nazionale raddoppierà.

Dopo aver inquadrato l'attuale sviluppo produttivo italiano nella situazione economica mondiale, il senatore Turani osserva che l'Italia, nel celebrare il centenario della propria Costituzione a Stato nazionale unitario, si presenta sulla scena economica del mondo come un Paese la cui economia è caratterizzata da una struttura prevalentemente industriale in forte incremento. Le istituzioni di solidarietà europea ed il funzionamento del M.E.C., ad avviso del relatore, agiranno in modo da evitare un rapido esaurimento della domanda, sia all'interno che all'estero.

Ma ciò non significa, sottolinea il senatore Turani, che non si debba sempre tener presente il problema della *promotion*, vale a dire della penetrazione dei mercati internazionali nonchè della ricerca di nuovi sbocchi alla nostra esportazione.

Dopo aver confrontato l'indice della produzione italiana e quello dei paesi della Comunità economica europea il relatore si sofferma su un esame accurato ed approfondito dei vari settori della produzione industriale e del commercio e pone in rilievo la diminu-

zione dei fallimenti nelle varie regioni italiane.

Il senatore Turani raccomanda una disciplina legislativa di taluni settori industriali e pone l'accento su vari problemi, fra i quali la riforma delle Camere di commercio e della proprietà industriale.

Avviandosi alla conclusione il relatore osserva che il bilancio dell'industria e commercio presenta un aumento di 8 miliardi di cui bisogna dare atto al Ministero.

Il Presidente rivolge un vivo ringraziamento al senatore Turani per l'ampia ed approfondita relazione ed apre la discussione su quest'ultima.

Il senatore Moro, dopo aver ringraziato il relatore per l'ampia relazione, lo prega di voler fornire ulteriori dati sui problemi dell'incremento del commercio e dell'artigianato perchè la Commissione possa meglio orientarsi nella valutazione del bilancio. Nel settore artigianale, prosegue l'oratore, si riscontra ancora una notevolissima carenza di attività imputabile in parte anche alla categoria che non si è forse avvalsa abbastanza degli strumenti a sua disposizione. Appare perciò necessaria, afferma il senatore Moro, una indagine su tutto il settore e soprattutto sul problema del credito alle imprese artigiane.

Il senatore Secci ringrazia il relatore e si sofferma sulla distribuzione dell'incremento produttivo nazionale fra le varie regioni del Paese. L'oratore chiede anche al senatore Turani di dare ulteriori precisazioni in merito alla distribuzione dell'incremento produttivo tra mercato interno e mercato internazionale.

Il senatore Bonafini si sofferma sul problema del commercio interno e chiede al relatore ulteriori dati statistici per meglio comprendere l'andamento del settore della distribuzione. L'oratore rileva che dovunque esiste una minore disponibilità di fonti di lavoro si verifica una minore ampiezza del mercato. I mercati generali, osserva l'oratore, sembra non abbiano risposto alla loro funzione. In merito a quanto affermato dal senatore Moro sul problema degli artigiani, il senatore Bonafini osserva che gli istituti di credito si rifiutano di considerare valida, ai fini di una sufficiente garanzia, la firma del presidente della cooperativa. L'oratore, avviandosi alla conclusione, osserva che in

questo momento decisivo per l'economia nazionale il Governo deve sollecitare l'investimento del danaro disponibile. Il Ministero dell'industria deve avere, ad avviso del senatore Bonafini, una funzione di orientamento politico ed economico.

Il senatore Banfi si rifà a quanto ha affermato il senatore Secci. È necessario, a suo avviso, soffermarsi particolarmente sui problemi di una politica di sviluppo; e vorrebbe che la relazione si estendesse maggiormente nella trattazione di questo punto. L'oratore accenna quindi alla necessità di inserire nella relazione anche il problema della riforma della società per azioni.

Il senatore Turani assicura il senatore Moro ed il senatore Secci che nella relazione sono ampiamente trattati i problemi dell'artigianato e dei supermercati.

Il senatore Zannini si sofferma sulla necessità di rivedere la strutturazione delle Camere di commercio la cui funzione è a suo avviso di rilevante importanza nello sviluppo produttivo del Paese. L'attuale struttura di questi istituti non è più molto adeguata, secondo l'oratore, alle attuali complesse esigenze dell'economia italiana.

Il Ministro Colombo assicura in primo luogo il senatore Bonafini che il Ministero dell'industria e commercio avverte con profonda sensibilità la sua funzione di propulsione e di coordinamento nei settori di propria competenza, pur sempre nei limiti degli strumenti di cui può disporre.

Un esempio di questi strumenti è fornito dalla legislazione sugli incentivi che sono necessari per incrementare ed orientare la produzione industriale.

È indispensabile, indubbiamente, afferma il Ministro, una accentuazione della programmazione per il Mezzogiorno.

Si è verificata negli ultimi anni una larghissima redistribuzione del reddito; tuttavia in alcune zone ciò resta ancora da realizzare interamente. Questo fenomeno pone il problema di sapere quanta parte degli aumenti di reddito aziendale devono essere investiti in aumenti di salari. La questione dell'equilibrio del mercato interno non può certo essere considerata, afferma il Ministro, come avulsa da quelle che sono le esigenze dell'equilibrio fra mercato interno e mercato estero. Tuttavia, in un Paese come l'Italia,

non si può trascurare che esistono ancora ampie possibilità di allargamento del mercato interno. L'oratore osserva in proposito che accanto all'azione statale di questi ultimi due anni, si è potuto constatare un notevole risveglio dell'attività privata nelle zone depresse.

Il Ministro informa quindi la Commissione che i fondi per i finanziamenti alle piccole e medie industrie sono esauriti anche per il Mezzogiorno ed osserva che la regione Campania, per quanto concerne gli investimenti relativi a tali fondi, viene subito dopo la Lombardia ed il Piemonte. Ed anche se in Campania si nota una certa concentrazione, questa deve essere considerata, almeno per ora, un fenomeno positivo, il cui accentuarsi potrebbe essere evitato con il tempo.

Per quanto concerne Puglia e Basilicata, il Ministro osserva che la situazione è in corso di modificazione nel senso che anche queste zone depresse vanno lievitando dal punto di vista della produzione industriale.

Passando a parlare del problema delle cooperative di garanzia, l'oratore rileva che sarebbe un errore farsi troppe illusioni che si tratti di uno strumento che possa risolvere da solo il problema dell'artigianato.

Il fondo di queste cooperative è limitato; e quindi limitata ne risulta la garanzia che esse possono offrire. Si tratta indubbiamente — rileva l'onorevole Colombo — di strumenti piuttosto deboli e sono in corso, presso il Ministero, opportuni studi per la realizzazione di nuovi strumenti.

Venendo a parlare dei problemi del commercio, il Ministro si sofferma sui due aspetti rappresentati dall'incremento delle vendite e dal volume delle licenze.

L'accesso al commercio di molti operatori è attualmente determinato dai mutamenti che sono in corso di sviluppo in seno alla popolazione attiva italiana; il fenomeno va assumendo ormai vaste dimensioni. Coloro che emigrano nelle città si danno subito alle attività commerciali e prevalentemente alle vendite ambulanti.

Si pongono — osserva il Ministro in proposito — un problema giuridico ed un problema politico e sociale, relativi alla concessione delle licenze.

Sulla questione dei supermercati il Ministro afferma che è necessario evitare squi-

libri, anche se è opportuno non bloccare il fenomeno, perchè non è possibile eliminare uno strumento valido ai fini della diminuzione dei prezzi dei prodotti.

I supermercati servono inoltre — osserva ancora l'oratore — a svecchiare una strutturazione di mercato superata; ed i commercianti, conclude il Ministro, dovrebbero unirsi per realizzare supermercati che non siano espressioni di gruppi monopolistici.

Il Presidente Bussi ringrazia il Ministro per l'ampio ed esauriente intervento.

La Commissione approva, infine, l'esposizione del senatore Turani e gli affida il mandato di predisporre la relazione per l'Aula.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 18 maggio 1961, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. GIANQUINTO ed altri. — Norme integrative dell'articolo 323 del regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale, sulla data delle nuove elezioni dei Consigli comunali disciolti (509).

2. Norme sui passaporti (1164).

3. Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

4. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — MAGLIANO. — Modifica all'articolo 131 della Costituzione e istituzione della regione « Molise » (8).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Revisione dei film e dei lavori teatrali (478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

3. Deputati QUINTIERI ed altri. — Provvedimenti a favore delle famiglie numerose (924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, ed agli appartenenti alle Forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale (1116) (*Testo unificato del disegno di legge governativo e del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Luzzatto ed altri, approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (1508) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati TOZZI CONDIVI e VERONESI. — Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma (1026) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati JACOMETTI ed altri, BONOMI ed altri e SPADAZZI ed altri. — Modifica del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita di bevande analcooliche ed alcooliche (1027) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati COLITTO, ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati PENAZZATO ed altri, CRUCIANI e SCARASCIA ed altri. — Norme modificative e integrative del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernenti gli ufficiali del Corpo di pubblica sicurezza provenienti da sottufficiali di truppa a seguito di concorso, nonché il personale ausiliario richiamato o assunto in servizio temporaneo di polizia (1157) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati SANGALLI ed altri. — Norme per l'applicazione della tassa di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni (987) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati PENAZZATO ed altri. — Istituzione di ruoli organici di esperti (carriera direttiva) e di traduttori interpreti (carriera di concetto) presso il Ministero dell'interno (1170) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disciplina della posizione giuridica ed economica dei dipendenti statali autorizzati ad assumere un impiego presso Enti od Organismi internazionali o ad esercitare funzioni presso Stati esteri (1379).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BATTISTA ed altri. — Provvedimenti diretti a favorire l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione (1296).

2. Adeguamento dei canoni demaniali e di sovracanonati dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8 (1171).

3. Deputati RUSSO SPENA e SCARLATO. — Aggiornamento degli organici del personale degli Archivi notarili (1443) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 18 maggio 1961, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio (1019).

2. Deputati RUSSO SPENA e SCARLATO. — Aggiornamento degli organici del personale degli Archivi notarili (1443) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. BISORI. — Sospensione estiva di termini processuali (75).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. JODICE. — Modificazioni alla legge 18 ottobre 1951, n. 1128, per una più equa ripartizione tra gli ufficiali giudiziari e gli aiutanti ufficiali giudiziari della

percentuale sui crediti recuperati dall'erario e dei diritti e delle trasferte degli atti a debito (736).

2. ARCUDI. — Modificazioni alla legge 18 ottobre 1951, n. 1128, concernente lo ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari (781).

3. CAPALOZZA e GIANQUINTO. — Sospensione dei termini processuali per consentire le ferie agli avvocati e procuratori (77).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Delega al Governo per la emanazione di norme relative alle circoscrizioni territoriali e alle piante organiche degli uffici giudiziari (1074-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifica del vigente ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari (1372).

3. Disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura (1500) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 18 maggio 1961, ore 10,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali di complemento e dei ruoli speciali della Marina (1511).

2. Riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1512).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 18 maggio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

2. JANNUZZI. — Modifiche alla legge 6 agosto 1954, n. 603, concernente l'istituzione di una imposta sulle società e modificazioni in materia di imposte sugli affari (1316).

3. Revisione dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte indirette (1369).

4. Sistemazione della contabilità, per gli esercizi finanziari 1944-45 e precedenti, degli agenti di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (1172).

5. Erogazione del contributo statale di lire 400.000.000 in favore dell'Ente autonomo del Volturno, con sede in Napoli (1446) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Vendita a trattativa privata a favore della Cassa marittima meridionale dell'area demaniale sita in Napoli, alla località Mandracchio, estesa metri quadrati 1.800 circa e confinante con area demaniale, ex Vico II San Nicola alla Dogana, ex Via San Nicola alla Dogana e Via Guglielmo Marconi, per il prezzo di lire 437 milioni, delle quali lire 350.000.000 da riassegnare al bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici per la costruzione della nuova sede dell'Ufficio tecnico erariale di Napoli (1471) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (1435).

2. Autorizzazione agli Istituti esercenti il credito fondiario a derogare alla loro competenza territoriale per operazioni nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno (1429).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Trattamento tributario delle cooperative e loro consorzi (600).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Disposizioni per il credito alle cooperative (601).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Nuove disposizioni in materia di depositi per ricorsi agli organi giurisdizionali ed adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico (1493-Urgenza).

2. Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, concernente il trattamento economico della Magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato (1495-Urgenza).

3. Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico o sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (1265) (Approvato dalla Camera dei deputati).

4. Aumento a favore dell'Erario dell'addizionale istituita con regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni (1439).

5. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-53 (188).

9^a Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 18 maggio 1961, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (1417).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (1421).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 18 maggio 1961, ore 9,30

Venerdì 19 maggio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1205).

In sede referente

Seguito della discussione del disegno di legge:

FIORE ed altri. — Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (420).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Aumento del contributo annuale dovuto dallo Stato all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (1537) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 18 maggio 1961, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finan-

ziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (1420).

2. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Istituzione del Comitato nazionale per la ricerca scientifica sui tumori (1430).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30